

Angela e Vera (1944, 1995, 2015)*

Anna Scattigno

Archivio per la memoria e la scrittura delle donne e Società Italiana delle Storiche
([<anna.scattigno@unifi.it>](mailto:anna.scattigno@unifi.it))

Abstract

The text of a reading session held in Florence, at the Sala delle Feste in Palazzo Bastogi, on March 20th 2015 is presented here. This is a reconstruction taken from two interviews which took place in 1995, where two woman partisans recount their experiences in the Florence of 1944, at the time of the anti-Fascist Resistance Movement and the Liberation of the city.

Keywords: *August 1944, Florence, Resistenza, Second World War, women*

Angela e Vera sono i nomi di battaglia di Liliana Benvenuti e di Zelide Vegni, staffette partigiane. Nel 1944, quando a Firenze aderirono alla Resistenza provenendo da storie familiari e da circostanze diverse, Liliana aveva 21 anni e Vera 18. Liliana, che è stata presidente della Sezione ANPI Oltrarno e nel 2011 è stata insignita del Fiorino d'oro della Città di Firenze, ha narrato più volte la sua esperienza. Zelide invece scrisse un diario conservato oggi presso l'Istituto Storico della Resistenza in Toscana (*Diario di una compagna*; inedito), ma non raccontò mai a nessuno, neppure ai figli, la sua storia; quando Silvia Salvatici¹ la intervistò nel maggio 1995, aveva con sé un foglio di appunti, come per seguire il filo della narrazione ed era molto commossa. Tra l'aprile e il giugno di quell'anno Silvia Salvatici realizzò altre interviste oltre a quella di Vera, conservate anch'esse presso l'Istituto Storico della Resistenza in Toscana e tuttora inedite: oltre ad Angela (Liliana Benvenuti), figurano tra le intervi-

* *LEA* ringrazia tutti coloro che hanno autorizzato la pubblicazione del *Reading* (Liliana Benvenuti Mattei, Silvia Salvatici, l'Istituto Storico della Resistenza in Toscana, Gianna Deidda, Angela Giuntini, Elisa Caramazza). Non essendo riuscita a rintracciare gli eredi di Zelide Vegni, neppure tramite il Comitato Provinciale di Firenze dell'Associazione Nazionale Partigiani d'Italia, *LEA* resta a disposizione per ogni eventuale necessità concernente i diritti d'autore.

¹ Silvia Salvatici insegna Storia contemporanea presso il Dipartimento di Studi storici dell'Università di Milano. Tra i suoi lavori: Salvatici 2004, 2008, 2015.

state Luisa Terziani Bausi (n. 1920), Nada Bonechi Bernini (n. 1921), Maria Ferrara Bilenchi (n. 1925), Elsa Becheri Massai (Anna [n. 1915]) (Salvatici 2004), Giuseppina Fanciullacci (n. 1921), Annamaria Giammattei (n. 1924), Giovanna Marchini (Francesca [n. 1923]), Emanuela Sandrini Ortu (n. 1918), Elina Evangelisti. La griglia delle domande riguardava aspetti diversi della partecipazione femminile alla Resistenza.

Condotte con un'attenzione rivolta a far emergere i ruoli diversi di donne e uomini nella clandestinità e nella guerra di Liberazione, ma anche i vissuti personali, le motivazioni ideali, le relazioni e gli affetti, le interviste realizzate da Silvia Salvatici nel 1995 rappresentano un *corpus* documentario di grande interesse per ciò che raccontano ma anche per ciò che tacciono: la violenza in primo luogo, così difficile da ricordare; per le strategie autonarrative e le scelte di rappresentazione di sé che mettono in campo, per il modo in cui, a distanza di tempo, la memoria si rapporta all'esperienza vissuta. All'epoca dei racconti le testimoni erano ormai donne sui settant'anni e più: un'età in cui la rievocazione assume il carattere di un bilancio di vita. La Resistenza per la maggior parte di loro è legata alla giovinezza, alle scelte e alle speranze di allora; ma è anche un nodo biografico di non facile ricomposizione nelle rotture che hanno segnato i percorsi di molte, nella rielaborazione spesso faticosa o nella rimozione, a fronte del mutare delle culture, delle visioni politiche e dei vissuti personali.

Queste fonti, così ricche di interesse e di spunti di ricerca, sono pressoché sconosciute². In occasione del 70° della Liberazione a Firenze, l'Archivio per la memoria e la scrittura delle donne ha realizzato un progetto che per la prima parte prendeva spunto dai diari e dalle memorie di donne che avevano vissuto i giorni dell'occupazione tedesca e dell'insurrezione, per narrare con la loro voce la vita quotidiana di una città occupata; il *Recital* allestito a partire dai loro scritti (Benaim 2012; Benveduti Turziani 1994; Fossi 2004; Guaita 1957; Melauri 1995; Morandi Michelozzi 1984; Santi 2007) si è tenuto presso l'Auditorium dell'Archivio di Stato di Firenze il 29 ottobre 2014³. Per la seconda parte del progetto, abbiamo spostato l'attenzione sulle donne che presero parte attiva alla Resistenza e alla battaglia per le strade della città nei giorni della Liberazione: il *Reading* che qui si pubblica, allestito con le loro testimonianze orali tratte dalle interviste di Silvia Salvatici, si è tenuto presso la Sala delle Feste di Palazzo Bastogi il 20 marzo 2015.

² Giovanni Contini ha utilizzato in parte quella a Elina Evangelisti in Contini 2006.

³ *Al suono delle campane sarà il segnale. Agosto 1944, dai diari e dalle memorie delle donne*. Selezione dei testi: Elisa Caramazza; letture: Gianna Deidda, Angela Giuntini, Elisa Caramazza; percussioni: Andrea Laschi; drammaturgia e regia: Gianna Deidda. Con la partecipazione degli alunni dei Licei Galileo e Castelnuovo di Firenze e del Liceo Linguistico Virgilio di Empoli, a cura di Giuseppina Frisina, Stefano Guigli e Elena Paolini. Progetto a cura di: Marta Baiardi, Francesca Klein, Rosalia Manno, Anna Scattigno, <www.archiviodistato.firenze.it/memoriadonne> (09/2015).

Nota al testo

Tra le interviste realizzate da Silvia Salvatici nel 1995 e conservate a Firenze presso l'Istituto Storico della Resistenza in Toscana, si è scelto di privilegiare quelle di Angela (Liliana Benvenuti Mattei) e di Vera (Zelide Vegni) non solo per l'interesse della loro testimonianza, ma anche perché presentano aspetti che sono rappresentativi delle principali tematiche affrontate nell'intero *corpus* delle fonti. I brani tratti dalle loro interviste sono stati selezionati da Gianna Deidda e Elisa Caramazza, il montaggio e la regia sono di Gianna Deidda.

Riferimenti bibliografici

- Benaim Camilla (2012), "Diario 43-44", in Camilla Benaim, Elisa Rosselli, Valentina Supino, *Memorie di guerra e di persecuzione. Tre generazioni a confronto (Firenze 1943-1944)*, a cura di Marta Baiardi, Firenze, Regione Toscana, Consiglio regionale, 61-207, <<http://www.consiglio.regione.toscana.it/upload/eda/pubblicazioni/pub3985.pdf>> (09/2015).
- Beneduti Turziani Eleonora (1994), *I giorni della mia vita*, a cura di Giovanni Turziani, Città di Castello, Cerboni Editore.
- Fossi Maria (2004), *Diario dell'emergenza a Firenze. Agosto 1944*, Firenze, Studio Per Edizioni Scelte.
- Guaita M.L. (1957), *La guerra finisce, la guerra continua*, Firenze, La Nuova Italia. Altre edizioni: con il titolo *Storie di un anno grande. Settembre 1943-agosto 1944* (1975), Firenze, La Nuova Italia; *Storie di un anno grande. Settembre 1943 – agosto 1944* (2014), Firenze, Giuntina.
- Melauro Sara (1995), *Diario. 1939-1947*, Firenze, Gazebo.
- Morandi Michelozzi Andreina (1984), *Le foglie volano. Appunti per una storia di libertà*, prefazione di Giorgio Spini, Firenze, La nuova Europa.
- Contini Giovanni (2006), "Mezzadri e democrazia", in Attilio Esposto (a cura di), *Democrazia e contadini in Italia nel XX secolo. Il ruolo dei contadini nella formazione dell'Italia contemporanea*, prefazione di Piero Bevilacqua, vol. I, Roma, Robin Edizioni, 35-72.
- Salvatici Silvia (2004), *Un lungo viaggio. Elsa Becheri Massai, 1915-2002*, Firenze, SEF.
- (2008), *Senza casa e senza paese. Profughi europei nel secondo dopoguerra*, Bologna, il Mulino.
- (2015), *Nel nome degli altri. Storia dell'umanitarismo internazionale*, Bologna, il Mulino.
- Santi Valeria (2007), *Diario dell'emergenza (19 giugno-25 settembre 1944)*, Firenze, Polistampa.